

## AGRARIA. Igor Salot e anche il referente per l'orientamento dell'istituto Perché scegliere il Dalmasso secondo l'analisi appassionata di un ex studente, ora docente

PIANEZZA — «È ora di farci conoscere e valorizzare la nostra realtà». Questo mi sono detto come ex studente, docente e referente per l'orientamento scolastico dell'IIS "G. Dalmasso" di Pianezza. La speranza è quella di valorizzare un istituto che ogni anno accoglie centinaia di studenti della Città metropolitana di Torino dando vita a una comunità che tra studenti e insegnanti conta quasi mille persone. Per raccontarvi però credo sia giusto partire dalle nostre origini: nato nel 1973 come succursale della scuola agraria di Vercelli, l'Istituto Tecnico Agrario viene riconosciuto struttura autonoma nel 1982 in occasione dell'inaugurazione dell'azienda agraria in Strada San Gillo 100. La scuola nello stesso anno viene intitolata al prof. Giovanni Dalmasso, emerito docente di viticoltura. Oggi, l'Istituto offre tre percorsi di studio: un indirizzo tecnico (cresciuto di più del 30% negli ultimi cinque anni grazie anche alle possibilità lavorative offerte una volta terminati gli studi e dimostrate dai dati ministeriali dove si evidenzia come 7 studenti su 10 che hanno seguito questo percorso trovano occupazione entro un anno dal diploma), un indirizzo professionale e un liceo scientifico opzione scienze applicate.

Un punto di forza da anni ci contraddistingue da altre realtà analoghe, un motivo d'orgoglio che quest'anno più che mai sta diventando un laboratorio sperimentale a cielo aperto che spazia tra i diversi comparti del settore agroalimentare e florovivaistico: l'azienda agraria. Siamo l'unico Istituto a disporre di una vera e propria azienda agraria con una superficie di circa 25 ettari di cui 14 coltivati a fieno di prato stabile e destinati a pascolo per ani-

mali. Una parte degli appezzamenti poi è utilizzata per le attività didattiche degli studenti (serre didattiche con coltivazioni anche fuori suolo, tunnel e orto). In azienda sono inoltre presenti un frutteto ed un vigneto sperimentale, nonché un allevamento a terra di galline ovaiole. Il tutto con attenzione verso il biologico. L'indirizzo produttivo si può definire foraggero-zootecnico; vengono allevati bovini da carne di razza Piemontese, adottando la linea vacca- vitello. Complessivamente sono presenti 30 animali, per un totale di 26 UBA, tutti iscritti al Libro Genealogico Nazionale. Si affianca a questa eccellenza un altro motivo di orgoglio: il laboratorio di micropropagazione, che permette lo sviluppo in vitro di specie selezionate assicurando un elevato tasso di identità genetica, elevati standard di qualità fitosanitaria e tassi di moltiplicazione fino a mille volte i metodi tradizionali di propagazione vegetativa per un'attività vivaistica certificata e qualificata. Un laboratorio di cui disponiamo solo noi e il Dipartimento di agraria di Grugliasco. Tanti i progetti grazie alla collaborazione di docenti, tecnici e studenti e tra questi vorrei evidenziare la realizzazione di un microbirrifico, la produzione di miele, la coltivazione di zafferano, un nuovo metodo di pagamento per i prodotti realizzati dai nostri studenti e infine la presenza sui social attraverso Facebook e Instagram. Progetti per il futuro? Migliorare sempre più la nostra offerta formativa alla luce di un Paese che ci ospita ricco di eccellenze enogastronomiche da valorizzare e di un patrimonio ambientale da tutelare vista la sua estrema fragilità sotto il profilo idrogeologico».

(Igor Salot\*)



L'istituto agrario Dalmasso di Pianezza accoglie ogni anno centinaia di studenti da tutta l'area metropolitana torinese, molti dei quali arrivano anche dal nostro territorio